

TRIBUNA NOVARESE
15 GENNAIO 2010

«**NONOSTANTE** i primi segnali di ripresa, la crisi c'è ancora: senza riforme urgenti e sgravi fiscali reali sarà difficile resistere. Anche gli enti pubblici ora devono fare la loro parte»

Api: nel 2009 oltre 250 richieste di cassa

NOVARA • - Anche a Novara la crisi c'è e si vede. Nonostante i primi timidi segnali di ripresa del mercato, la situazione continua ad essere molto difficile. Lo sottolinea l'Associazione delle piccole e medie Industrie di Novara Vco e Vercelli (che nel 2009 ha associato 51 nuove piccole e medie industrie ed oggi rappresenta oltre 550 aziende). L'occasione è un primo bilancio del 2009, anno segnato da una forte contrazione del fatturato aziendale e, purtroppo, dal-

la cassa integrazione. Sono oltre 250 le richieste di Cassa integrazione ordinaria e 8 le richieste di Cassa integrazione straordinaria aperte dalle aziende associate all'Api. «Senza riforme urgenti e sgravi fiscali reali da parte dello Stato la crisi potrebbe continuare a mietere vittime», sottolinea il direttore dell'associazione Paola Pansini. Un imperativo categorico fondamentale soprattutto oggi: «Stiamo assistendo ad una prima timida ripresa degli ordini - evidenza Pansini -



GIANMARIO MANDRINI

che rendono ancora più urgente la richiesta di liquidità delle imprese». Sostengono alle Pmi dunque, che in Italia rappresentano la spina dorsale del settore industriale: «Anche gli enti pubblici ora devono fare la loro parte - commenta il Presidente dell'Api Gianmario Mandrini - per favorire il mercato e sostenere le industrie servono investimenti sul territorio e una politica fiscale favorevole, che speriamo il governo introduca con la nuova Finanziaria».